

ARPARLA

L'ensemble ARPARLA nasce dal desiderio di *parlare* con la musica, utilizzando le sonorità raffinate e delicate dell'arpa di Maria Christina Cleary, e le potenzialità espressive del violino di Davide



Monti, secondo la prassi esecutiva storica.

Il repertorio si focalizza particolarmente su due periodi storici in cui la coppia di strumenti rende in maniera eccellente la sintesi dell'estetica musicale dell'epoca: il primo barocco (XVII sec.) e il passaggio tra classicismo e romanticismo (fine 1700 e inizio 1800).

Tra i vari progetti sviluppati dal 2005, anno della sua nascita, l'ensemble ARPARLA oltre che in Italia, luogo della sua dimora ed ispirazione, ha tenuto concerti in Giappone in una tournée che ha toccato le città di Wakayama, Fuji, Fujisawa, e Tokyo, dove ha tenuto una Masterclass di Musica Antica.

Un'altra tournée li ha visti protagonisti a Liegi in Belgio in concerti per il Consolato Italiano e per la Società Letteraria Francese ed in un progetto di una Lezione/Concerto in una scuola primaria per la Fondazione Menuhin.

Di grande interesse è stato il progetto sviluppato a Kampala in Uganda, nel quale il duo ARPARLA è intervenuto con una serie di concerti e lezioni magistrali nelle università locali e scuole di musica (Makerere University, International University of Kampala, Africa Institute of Music).

L'ensemble si è esibito in diversi concerti in Germania (Wadern, Merzig, Tholey, nella Saarland) da cui è nato un

progetto di registrazione delle musiche di Louis Spohr, in prima assoluta su strumenti d'epoca, che verrà promosso in una tournée nel 2008.

Recentissima è la loro partecipazione al Festival Montréal Baroque in Canada in un progetto su musiche di Biber.

Con energia ed entusiasmo l'ensemble si è esibito raccogliendo larghi consensi da un pubblico molto variegato, in diverse parti del mondo, portando un messaggio musicale trasversale recepito al di là delle culture, della lingua e dello stato sociale.

ARPARLA

Davide Monti *Violino*
Maria Christina Cleary *Arpa classica*

Duetto Amatoroso

- R. KREUTZER**
(1766 – 1831) Premier Nocturne, dai Notturmi Concertanti
trascrizione per violino da L. Duport e N. Ch. Bochsa (1822)
- N. PAGANINI**
(1782 – 1840) Duetto amoroso (1807)
Principio
Preghiera
Acconsentito
Timidezza
Contentezza
Lite
Pace
Segnali d'amore
Notizia della partenza
Distacco
- L. SPOHR**
(1784 – 1859) Fantasia op. 35 per arpa (1807)
- L. SPOHR**
Sonata concertante op. 114 (1810/11)
Allegro vivace,
Andante: Potpourri sui temi del Flauto Magico di Mozart

IN STILE ITALIANO

Musiche del XVII secolo

ARPARLA

Davide Monti *Violino barocco*
 Maria Christina Cleary *Arpa Doppia*

Biagio MARINI
c.1587 – 1663

Sonata terza variata op.8 (1629)

G.P.CIMA
c.1570 – c.1622

Sonata per violino e basso
dai "Concerti Ecclesiastici" (1610)

Tarquinio MERULA
1594/1595 –1665

Capriccio cromatico (1615)
per arpa sola

Marco UCCELLINI
c.1603 - 1680

Sonate terza a violino solo op.IV (1645)
detta *la Ebreja marinata*

Georg MUFFAT
1653 – 1704

Sonata a violino solo in Re magg. (1677)
Adagio, Allegro, Adagio, Allegro, Adagio

Arcangelo CORELLI
1653 – 1713

Sonata I op. V (1700)
*Grave-Allegro-Adagio-Grave-Allegro-Adagio, Allegro,
Allegro, Adagio, Allegro*

DAVIDE MONTI, Violino

Ha seguito il corso di studi tradizionali e dopo il diploma si è perfezionato con diversi maestri (tra i quali E. Gatti, E. Parizzi, S. Richie, M. Huggett) specializzandosi nell'approccio alla musica antica sotto l'aspetto di ricerca filologica e nella conseguente restituzione in tempi moderni della freschezza nascosta nei manoscritti dell'epoca e nelle antiche stampe.



Tale processo è in continua evoluzione grazie alle numerose occasioni di collaborazione e confronto con grandi musicisti noti e meno noti, che in altra maniera o con stile diverso seguono lo stesso obiettivo: da Ton Koopman, ad Alberto Rasi, da Stefano Montanari a Michael Radulescu, da Marcello Scandelli a Roberta Invernizzi, da Gemma Bertagnolli a Stefano Veggetti, da Vittorio Ghielmi a Sergio Vartolo.

Il ruolo di leader in diversi gruppi di musica antica contribuisce alla solidità di questa continua formazione; ha collaborato infatti come "spalla" con diverse orchestre tra le quali Orchestra Barocca dell'Unione Europea (EUBO), Il Tempio Armonico (con il quale sta registrando l'integrale delle opere orchestrali di F.E. Dall'Abaco, compositore Veronese del '700), Athestis e Accademia de li Musici, Il Complesso Barocco, Cordia, Teatro Armonico. Ancora più significativo per il livello di approfondimento e sintonia raggiunto è il lavoro in piccoli gruppi e orchestre da camera: l'Accademia Strumentale Italiana, l'ensemble il Falcone, il Parlement de Musique, e Arparla con la moglie arpista Maria Christina Cleary.

Queste numerose collaborazioni sono tutte preziose occasioni di ricerca, sperimentazione e verifica dell'evoluzione e maturazione dell'idea di spartito come "canovaccio", concetto sotteso a ogni esecuzione e interpretazione. A sostegno di questa "filosofia" sono le ricerche sull'arte di diminuire e sulla prassi esecutiva antica, e le esperienze di improvvisazione anche in campi paralleli alla musica "colta" (jazz, teatro, musica popolare, danza).

Si è dedicato alla formazione in diverse occasioni tra cui una masterclass a Tokyo in Giappone, durante una tournée nel 2005, e seminari presso la Makerere University e la International University di Kampala in Uganda.

Nel dicembre 2006 è stato solista accompagnato dall'orchestra dell'Arena di Verona.

Ha inciso per diverse case discografiche: *Agorà, Bongiovanni, Brilliant, Deutsche Harmonia Mundi, Dynamics, Naive, Opus 111, ORF, Radio Svizzera Italiana, Sonica, Stradivarius e Tactus.*

Si esibisce in tutto il mondo (America, Africa, Europa, Giappone): di recente successo è stata una tournée in Argentina e Brasile, che lo ha visto direttore e solista.

Recensioni

Registrazione di Concerti Op. V di Dall'Abaco: Il Tempio Armonico, primo violino
Davide Monti

"Gli assolo del primo violino Davide Monti sono insieme delicati e convincenti, come nel Largo del Concerto Op.5/1, e Monti non si ritrae dall'uso flessibile del tempo per effetti espressivi. Nel complesso, Il Tempio Armonico ha una buona struttura sonora di gruppo e impiega un sottile swing negli allegro".

www. allmusic.com, 2007

Registrazione dei Concerti Op. V di Dall'Abaco: Il Tempio Armonico, primo violino
Davide Monti

"La cifra interpretativa de Il Tempio Armonico... si fonda su un vitalismo brioso, dalle sfumature chiare e brillanti, in cui trova piena espressione il superlativo virtuosismo di tutti gli interpreti. Da segnalare l'altissimo livello... dei violinisti, Davide Monti e Margherita Zane".

L'Arena Verona, 03.01.2007

Solista con l'Orchestra dell'Arena Verona

"Ha eseguito il Concerto in mi minore op. 11 n° 2 Il Favorito di Vivaldi, "affrontato con uso oculato del vibrato e una gestione del suono intelligente".

L'Arena Verona, 02.01.2007

Tour in Sud America: Il Tempio Armonico, direttore e primo violino Davide Monti

"Le versioni proposte da Il Tempio Armonico, soprattutto a partire dagli interventi solisti del primo violino, Davide Monti, conducono a un perfetto grado di fusione tra la musica e i suoi interpreti... L'interazione tra l'orchestra e il solista Davide Monti, capace di un virtuosismo strumentale di massima caratura e senza sforzo apparente... è risultata ottima nel delicato calore del bilancio sonoro. Negli strumenti storici si è sentita fiorire tutta la ricchezza emotiva del barocco".

La Nacion Buenos Aires, 02.08.2007

"Davide ha eseguito la parte del violino solista come un ballerino che, dolcemente, si volgeva ora verso la platea, ora verso i suoi compagni, mostrando la linea ritmica e la coloritura melodica... L'esecuzione è stata condotta con estrema precisione e raro virtuosismo".

Diario de Cuiabà Brasil, 10.8.2006

Il Tempio Armonico

"Ormai il Tempio Armonico è una importante realtà musicale nel panorama degli ensemble degli strumenti storici... Davide Monti, vulcanico e istrionico trascinatori".

L'Arena Verona, 23.10.2005

Il Tempio Armonico a Valpolicella

"Le pagine di Giovanni Paolo Cima... sono state anche un pretesto per apprezzare le straordinarie doti interpretative e strumentali degli esecutori... Davide Monti e Margherita Zane si misuravano in infinite acrobazie e funambolici colpi d'arco".

L'Arena Verona, 22.09.2004

MARIA CHRISTINA CLEARY, Arpa

Ha studiato musica in Irlanda, in Olanda, Belgio e Germania. Ha conseguito cinque diplomi al conservatorio di Dublino, Londra, L'Aia e Bruxelles. Ha anche studiato psicologia al Trinity College di Dublino.



Ha vinto numerosi premi come solista in concorsi Nazionali ed Internazionali, tra i quali il primo premio ex aequo all'Utrecht Early Music Competition nel 1997, Nippon International Harp Competition nel 1996 (sesto premio), Dutch National Harp Competition nel 1997 (secondo premio).

Ha fatto concerti e registrato CD in tutta Europa, Stati Uniti e Giappone, come solista e in più di 50 gruppi di musica da camera.

Ha lavorato come Arpista Principale nella Koninklijk Concertgebouw Orkest di Amsterdam.

Con il gruppo MusikFabrik di Colonia, un ensemble di musica contemporanea, ha suonato e registrato più di trenta brani in prima assoluta.

Come Solista ha suonato in prima assoluta pezzi di D. Dennehy, J. Friedlin, R. Ayres, R. Sims, F. Devresse. Con Peter Veale (oboe) ha eseguito Arc Song di T. Hosakawa al Darmstadt Festival nel 2002.

Durante il concerto con Cecilia Batoli ad Amsterdam nel

2000 la critica ha dichiarato che "l'arpa non si era mai sentita suonare così bene". Un'altra critica inoltre l'ha definita "vera virtuosa dell'impervio strumento".

Ha lavorato stabilmente con Tetraktys, un gruppo di musica del '300, con Kees Boeke e Jill Feldman. Nel ultimo anno è stata solista con la Portland Baroque Orchestra e con Arion Ensemble a Montreal.

Insegnante della classe di Arpe Storiche a Padova ha tenuto seminari e Masterclass in altre università come Guildhall University a Londra, Makerere University ed International University di Kampala.

Maria è conosciuta per la sua versatilità e abilità nel suonare in maniera diversa musica di differente stile; ha eseguito musica dal '200 fino ai tempi odierni, usando differenti strumenti per ogni periodo storico. E' infatti particolarmente interessata nella ricerca e nell'esecuzione musicale secondo criteri filologici.

Recensioni

Solista con la Portland Baroque Orchestra, Duo con Monica Huggett

“... L'ospite speciale della PBO per la stagione è stata la straordinaria arpista irlandese Maria Cleary, che esegue su strumenti moderni – ha lavorato come arpista principale per la prestigiosa Royal Concertgebouw Orchestra – ed è anche una pioniera nell'esecuzione su arpe storiche.

Per queste performance... lo strumento del 1808.. squillava come un campanello, palpitava e cantava sotto gli abili e variati tocchi della Cleary. La Cleary e la Huggett hanno eseguito un notevole duetto di Spohr”

The Oregonian, USA, 10.05.2006

La Stagione Armonico l'Amfiparnasso, di Orazio Vecchi

“Balestracci ha fatto piazza pulita di ogni appesantimento strumentale limitando l'«accompagnamento» alla sola arpa (la bravissima Maria Cristina Cleary)”.

La Nazione, Arezzo, 28.08.2005

Il Tempio Armonico

“Le pagine di Giovanni Paolo Cima, Salomone Rossi, Marco Uccellini, Biagio Marini e Tarquinio Merula sono state anche un pretesto per apprezzare le straordinarie doti interpretative e strumentali degli esecutori: la difficilissima Toccata cromatica per arpa del Merula veniva abilmente domata dalla Cleary, vera virtuosa dell'impervio strumento”.

L'Arena, Verona, 22.09.2004

Ensemble Tetraktys Polifona Festival Antwerp

Jill Feldman (soprano), Maria Christina Cleary (arpa), Jane Achtman (viella) & Kees Boeke (flauto a becco e viella)

“questo gruppo di musica sperimentale del XIV sec., eseguita nella cappella di Elzenveld, ha raggiunto per noi il vertice dell'intero Polifonia Italiana Festival”

www.musicalpointers.co.uk, 2004

Academy of Ancient Music, Cecilia Bartoli: Orfeo di Haydn

“accompagnando il recitativo di Orfeo alla fine del Primo Atto, l'arpa ha mai suonato così scintillante e limpida come l'acqua, eppure insieme dolcemente calda?”

NCR Handelsblad, The Netherlands, 23.01.2001